



M.P.M. di Plazzo Matteo e C. S.a.s. - 71043 Manfredonia (FG)
Tel. 0884 586276 - cell. 348 2600915 - e.mail: direzione@sicurezzampm.it
www.sicurezzampm.it

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO – CONSULENZA – FORMAZIONE – FORNITURA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



**CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA DEI LAVORATORI
- Accordo Stato Regioni n. 221 del 21 dicembre 2011 -**





M.P.M. di Plazzo Matteo e C. S.a.s. - 71043 Manfredonia (FG)
Tel. 0884 586276 - cell. 348 2600915 - e.mail: direzione@sicurezzampm.it
www.sicurezzampm.it

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO – CONSULENZA – FORMAZIONE – FORNITURA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

1. Accedere al sito: www.sicurezzampm.it
2. Entrare nell'area riservata
3. Scegliere: slide corso lavoratori
4. Digitare password: 2212011

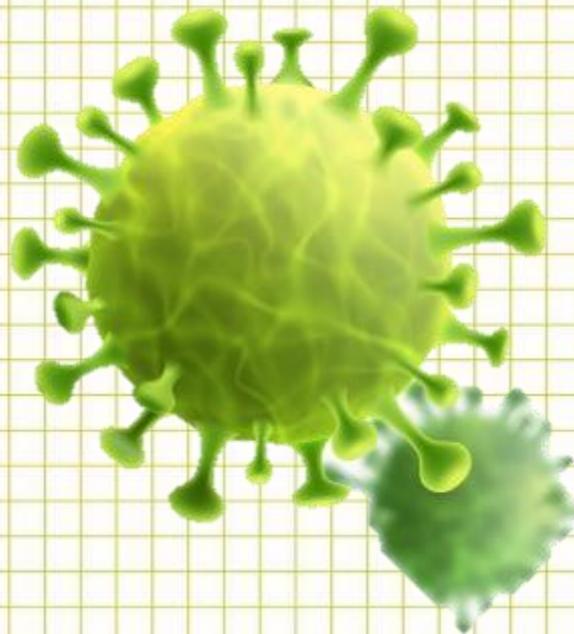
**CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA DEI LAVORATORI
- Accordo Stato Regioni n. 221 del 21 dicembre 2011 -**





M.P.M. di Palazzo Matteo e C. S.a.s. - 71043 Manfredonia (FG)
Tel. 0884 586276 - cell. 348 2600915 - e.mail: direzione@sicurezzampm.it
www.sicurezzampm.it

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO – CONSULENZA – FORMAZIONE – FORNITURA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



IL COVID A SCUOLA: MISURE DI PREVENZIONE IGIENICO-SANITARIE





REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2 IN VISTA DELLA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività scolastiche, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente.



Referente scolastico COVID-19 e suo sostituto:

- svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione (DdP)
- comunica al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.



Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA):

In particolare, il DSGA organizza il lavoro dei collaboratori scolastici affinché:

- assicurino la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
- sottopongano a regolare e attenta igienizzazione le superfici e gli oggetti di uso comune, comprese le strumentazioni dei laboratori e gli attrezzi delle palestre ad ogni cambio di gruppo classe;
- garantiscano l'adeguata e periodica aerazione di tutti i locali della scuola frequentati da persone;
- curino la vigilanza sugli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, la compilazione del Registro e la sottoscrizione della dichiarazione;
- collaborino alla vigilanza sul rispetto del Regolamento da parte degli studenti.

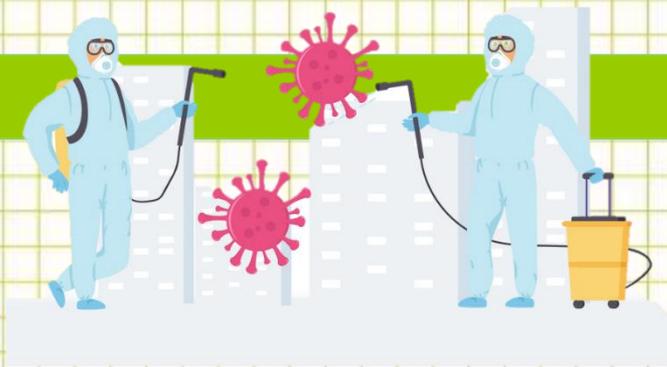


- **Pulizia:** È definita nel Regolamento (CE) 648/2004 come "il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione".

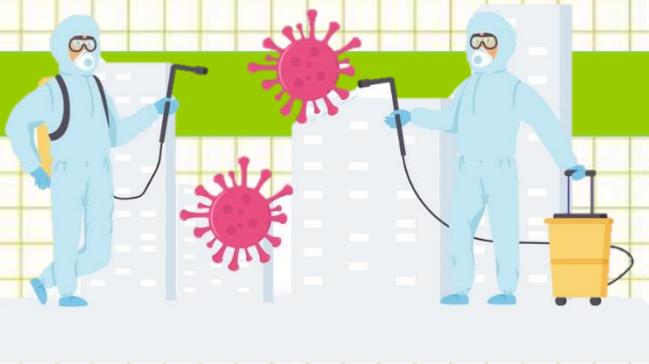
Sono attività di pulizia i procedimenti e le operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza.

Per le attività di pulizia si utilizzano prodotti detergenti/igienizzanti per ambiente (i due termini sono equivalenti) che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica e questa attività si può applicare anche a organismi potenzialmente nocivi e, nell'ambito di tale funzione, questi prodotti possono anche esplicare un'azione igienizzante.

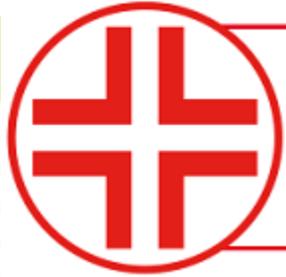
Quindi tutti i prodotti igienizzanti, privi della specifica autorizzazione "non sono da considerarsi come prodotti con proprietà disinfettanti/biocidi, bensì sono prodotti detergenti", e in quanto tali immessi in commercio come prodotti di libera vendita.



- **Igienizzazione:** Equivalente di deterzione.
- **Igienizzante (per ambienti).** Prodotto che ha come fine quello di rendere igienico, ovvero pulire eliminando le sostanze nocive presenti. Questi prodotti qualora riportino in etichetta diciture, segni, pittogrammi, marchi e immagini che di fatto riconducono a qualsiasi tipo di attività igienizzante e di rimozione di germi e batteri, senza l'indicazione della specifica autorizzazione, non sono da considerarsi come prodotti con proprietà disinfettanti/biocidi, bensì sono prodotti detergenti (igienizzante per ambienti) ed in quanto tali immessi in commercio come prodotti di libera vendita. Non avendo subito il processo di valutazione e autorizzazione dei PMC/Biocidi non possono vantare azione disinfettante e ricadono sotto al Regolamento (CE) N. 648/2004 sui detergenti.



- **Detersione:** La detersione consiste nella rimozione e nell'allontanamento dello sporco e dei microrganismi in esso presenti, con conseguente riduzione della carica microbica. Il risultato dell'azione di detersione dipende da alcuni fattori: azione meccanica (es. sfregamento), azione chimica (detergente), temperatura e durata dell'intervento. La detersione è un intervento obbligatorio prima di disinfezione e sterilizzazione, perché lo sporco è ricco di microrganismi che vi si moltiplicano attivamente ed è in grado di ridurre l'attività dei disinfettanti.
- **Disinfettante:** Una sostanza/miscela di natura chimica in grado di ridurre la quantità di agenti potenzialmente patogeni (quali batteri, funghi, o virus). Sono prodotti da applicare su oggetti inanimati (superfici, tessuti), prodotti per il trattamento delle acque o prodotti per la disinfezione della cute dell'uomo.
- **Disinfezione.** Attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti ad abbattere la carica microbica di un ambiente, superficie, strumento, ecc. Per le attività di disinfezione si utilizzano prodotti disinfettanti (biocidi o presidi medico-chirurgici) la cui efficacia nei confronti dei diversi microrganismi, come ad esempio i virus, deve essere dichiarata in etichetta sulla base delle evidenze scientifiche presentate dalle imprese stabilite a seguito dell'esame della documentazione (che include specifiche prove di efficacia) presentata al momento della richiesta di autorizzazione del prodotto. I prodotti che vantano un'azione disinfettante si configurano come PMC o come Biocidi.



PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO

Registrazione n° 18915 del Ministero della Salute

DEFINIZIONI

- **Presidi Medico Chirurgici (PMC).** I prodotti disinfettanti che in accordo con il BPR ricadono sotto la normativa nazionale sono identificati con la denominazione di Presidi Medico Chirurgici (PMC). I PMC, per poter essere immessi in commercio sul mercato italiano, devono essere autorizzati dal Ministero della salute ai sensi del D.P.R. 392 del 6 ottobre 1998 e del Provvedimento 5 febbraio 1999, dopo opportuna valutazione degli studi presentati dai richiedenti all'Istituto Superiore di Sanità, che valuta la composizione quali-quantitativa, l'efficacia nei confronti degli organismi target, la pericolosità e la stabilità. Una volta autorizzati, i prodotti devono obbligatoriamente riportare in etichetta la dicitura: "Presidio medico chirurgico Registrazione n..... del Ministero della salute n. ".
- **Biocida.** L'articolo 3 del Regolamento (UE) N. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 (BPR) definisce «biocidi»: "qualsiasi sostanza o miscela nella forma in cui è fornita all'utilizzatore, costituita da, contenente o capace di generare uno o più principi attivi, allo scopo di distruggere, eliminare e rendere innocuo, impedire l'azione o esercitare altro effetto di controllo su qualsiasi organismo nocivo, con qualsiasi mezzo diverso dalla mera azione fisica o meccanica".
I prodotti biocidi devono obbligatoriamente riportare in etichetta la dicitura "Autorizzazione prodotto biocida n...".



- **Sanificazione - Attività di sanificazione.** L'art. 1.1 e) del DM 7 luglio 1997, n. 274 del Ministero dell'Industria e del commercio definisce "sanificazione" quelle attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore".

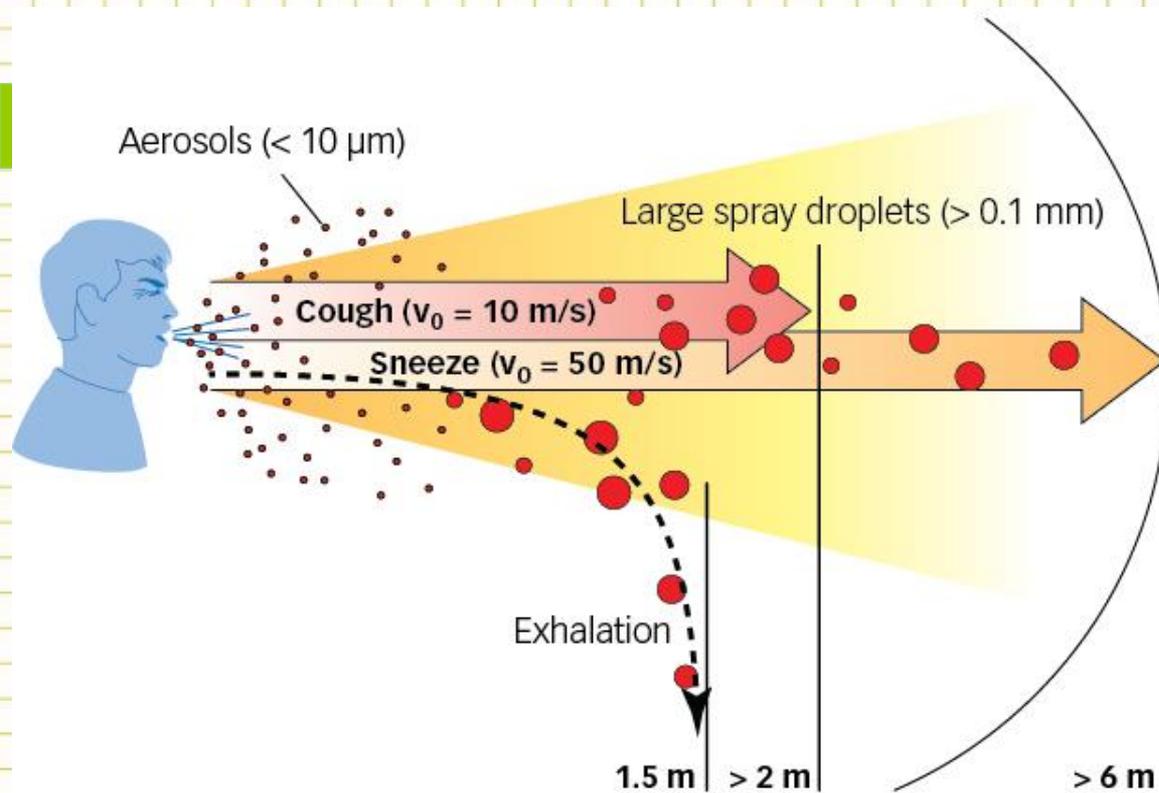
Pertanto la sanificazione rappresenta un "complesso di procedimenti e di operazioni" che comprende attività di pulizia e/o attività di disinfezione che vanno intese "come un insieme di attività interconnesse tra di loro" quali la pulizia e la disinfezione.

La sanitizzazione è un termine che viene utilizzato come sinonimo di "disinfezione". Come da nota del Ministero della Salute (58) "Anche i prodotti che riportano in etichetta "sanitizzante/ sanificante" si considerano rientranti nella definizione di prodotti biocidi". Il termine è riferito a prodotti contenenti principi attivi in revisione come biocidi disinfettanti che, tuttavia, non avendo completato l'iter di valutazione, non possono vantare l'efficacia disinfettante.

Prodotti ad azione virucida quali soluzioni di sodio ipoclorito (candeggina) o etanolo (alcol etilico).



- **Usò non professionale.** Utilizzo del prodotto in ambito domestico e privato. Sono autorizzati in base ad un profilo di rischio tale da non richiedere DPI per il loro impiego. Possono essere liberamente utilizzati dalla popolazione generale.
- **Usò professionale.** Utilizzo dei prodotti in ambito industriale o professionale; considerato l'ambito circoscritto del loro utilizzo, non devono avere impatto sulla salute della popolazione generale. Possono richiedere DPI in relazione alle misure di mitigazione del rischio.
- **Usò professionale formato.** Utilizzo dei prodotti in ambito civile e pubblico da parte di utilizzatori adeguatamente formati; considerato l'ambito esteso del loro utilizzo, possono avere impatto sulla salute della popolazione generale, e quindi richiedono una specifica competenza per il loro utilizzo. Possono richiedere DPI per l'operatore e il rispetto delle misure di mitigazione del rischio per la tutela della salute pubblica.



- **Droplet:** Il coronavirus SARS-CoV-2 si trasmette tramite droplet, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che cadono nel raggio di circa 1 metro dalla fonte di emissione e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. I droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi.



- **Contatto stretto con un caso di COVID-19:** persona che è venuta a contatto con un'altra persona affetta da COVID-19 da 2 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a quando la persona malata non è stata isolata. In ambito scolastico il contatto stretto può avvenire:
 - Tramite un qualsiasi contatto fisico, compresa la stretta di mano;
 - Restando per almeno 15 minuti in un ambiente chiuso a una distanza inferiore a 2 metri anche indossando la mascherina;
 - Restando nello stesso ambiente chiuso a qualsiasi distanza senza l'uso di mascherine;
 - Viaggiando nello stesso mezzo di trasporto (autobus, treno, automobile, etc.) entro la distanza di due posti in qualsiasi direzione.



- **Quarantena:** Le persone che sono tenute a stare a casa per il tempo di incubazione per essere monitorate in caso di comparsa della malattia infettiva da Sars-CoV-2 qualora sia stata trasmessa. La quarantena aiuta a prevenire la diffusione di malattie da parte di persone potenzialmente infette, prima che sappiano di essere malate. Per il SARS-CoV-2 la misura della quarantena è stata fissata a 10 giorni.
- **Isolamento fiduciario:** Periodo di isolamento e osservazione utilizzato per separare le persone affette da una malattia contagiosa confermata da quelle che non sono infette.
Si riduce da 14 giorni a 10 giorni il periodo di isolamento e di osservazione del contagio da Covid-19 per i contatti stretti e i casi positivi sintomatici e asintomatici a cui deve far seguito l'esame (un solo tampone).
- **Isolamento:** Riguarda i casi identificati positivi che devono essere separati temporaneamente dalla comunità per pericolo di trasmissione infettiva virale.



1. Indossare la mascherina chirurgica, o del tipo FFP2 o FFP3, e non quella in stoffa.
2. Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro.
3. Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dall'ISS, in particolare subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato.
4. I collaboratori scolastici sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi e gli ambienti di servizio.



Misure per lo smaltimento di guanti e mascherine monouso

- Guanti e mascherine vanno gettati in appositi contenitori presenti in corrispondenza delle uscite
- Prima della chiusura del sacco, il collaboratore scolastico provvederà al trattamento dell'interno del sacco mediante spruzzatura manuale (es. 3-4 erogazioni) di idonei prodotti sanificanti.
- Il prelievo del sacco di plastica contenente le mascherine e guanti dovrà avvenire solo dopo chiusura da parte del personale addetto con nastro adesivo o lacci.
- I sacchi opportunamente chiusi con nastro adesivo o lacci saranno assimilati a rifiuti urbani indifferenziati.



Utilizzo dei servizi igienici

- L'accesso ai servizi igienici della scuola è consentito ad una sola persona per volta.
- Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine, di tirare lo sciacquone, di lavarsi accuratamente le mani e all'uscita igienizzarle nuovamente.
- Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, ha cura di segnalare subito il problema ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo.
- Al fine di limitare assembramenti, l'accesso degli studenti ai servizi igienici sarà consentito anche durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante, il quale è incaricato di valutare le necessità e la frequenza delle richieste. I collaboratori scolastici al piano avranno cura di monitorare la situazione per evitare abusi dei permessi e perdite di tempo strumentali.
- I collaboratori scolastici assicureranno che nei bagni le finestre siano sempre aperte.



- I collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, secondo quanto definito dal cronoprogramma. Gli interventi saranno documentati nell'apposito registro regolarmente aggiornato. Nel piano di pulizia occorre porre particolare attenzione:
 - agli ambienti di lavoro e le aule;
 - alle palestre;
 - alle aree comuni;
 - ai servizi igienici e agli spogliatoi;
 - alle attrezzature e postazioni di lavoro e/o laboratori ad uso promiscuo;
 - le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).



- Per gli ambienti scolastici dove hanno soggiornato casi confermati di COVID-19 si procede alla sanificazione prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso ipoclorito di sodio (candeggina) dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare prodotto a base alcolica al 70%.
- Per la pulizia ordinaria delle grandi superfici è sufficiente utilizzare i comuni detersivi igienizzanti. Per le piccole superfici quali maniglie di porte e armadi, manici di attrezzature, arredi etc. e attrezzature quali tastiere, schermi touch e mouse è necessaria la pulizia e la disinfezione degli stessi.
- Disinfettate le tastiere dei distributori automatici prima dell'inizio delle lezioni, alla fine di ogni intervallo e alla fine delle lezioni. I telefoni e i citofoni ad uso comune devono essere disinfettate dallo stesso personale scolastico alla fine di ogni chiamata con i detersivi spray disponibili accanto alle postazioni.



- Le tastiere e i mouse dei computer dei laboratori di informatica e degli altri computer ad uso didattico sono disinfettate alla fine di ogni lezione. Le tastiere e i mouse dei computer a disposizione degli insegnanti sono disinfettati al termine del loro uso. Gli attrezzi delle palestre utilizzati sono disinfettati alla fine di ogni lezione.
- Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
- Durante le operazioni di pulizia i collaboratori scolastici devono indossare mascherine e guanti monouso. Dopo l'uso, i dispositivi di protezione individuale (DPI) vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto utilizzando gli appositi contenitori.



Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2

Superfici e pavimenti

Per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si possono utilizzare sia **disinfettanti a base alcolica** sia **prodotti a base di cloro** (es. l'ipoclorito di sodio).

La **percentuale di cloro attivo** in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo **0,1%** in cloro attivo per la maggior parte delle superfici.

Anche per la **disinfezione dei pavimenti** si possono usare prodotti a base di **cloro attivo**. Si consiglia in particolare prima della deterzione di passarli con un panno umidito con acqua e sapone per una prima rimozione dello sporco più superficiale.

Vediamo nel dettaglio le giuste diluizioni dei prodotti.



Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2

Superfici e pavimenti

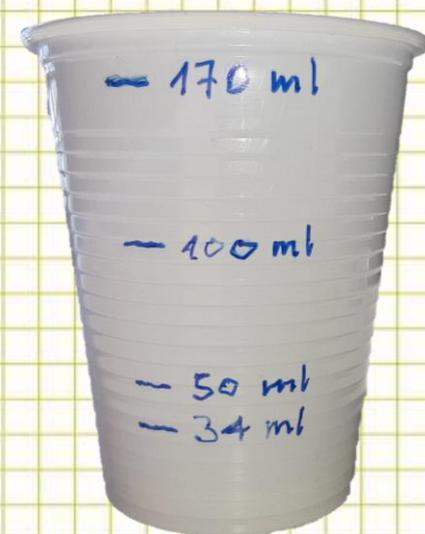
Prodotti a base di cloro: come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo

Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è la comune candeggina, o varechina, che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro.

Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura. Ecco degli esempi.

Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

- 100 ml di prodotto (al 5%) in 4,9 litri di acqua
oppure
- 50 ml di prodotto (al 5%) in 2,45 litri di acqua





Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2

Servizi igienici

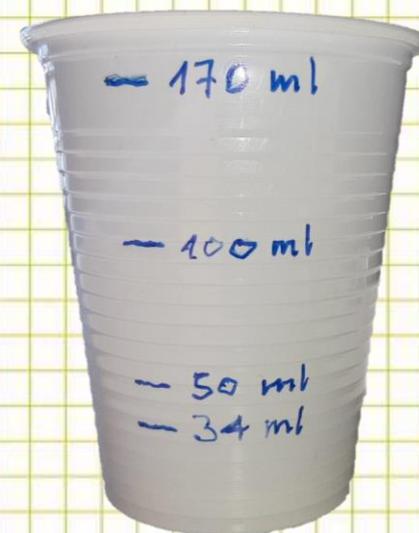
Per i servizi igienici (gabinetto, doccia, lavandini) la percentuale di cloro attivo che si può utilizzare è più alta: sale allo 0,5%. Anche in questo caso va letta bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione.

Ecco degli esempi.

Prodotti a base di cloro: come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo

Se si utilizza un prodotto con cloro al 5% (es: comune candeggina o varechina) per ottenere la giusta percentuale dello 0,5% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

- 1 litro di prodotto (al 5%) in 9 litri di acqua
oppure
- 1/2 litro di prodotto (al 5%) in 4,5 litri di acqua
oppure
- 100 ml di prodotto (al 5%) in 900 ml di acqua





Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2

In tutti i casi ricordarsi di:

- Eseguire le pulizie con guanti.
- Evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia.
- Arieggiare le stanze/ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano intensamente prodotti disinfettanti/detergenti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo.
- Assicurarsi che tutti i prodotti di pulizia siano adeguatamente conservati in un luogo sicuro.

(Fonte: Sito del Ministero della Salute - Covid-19)

<http://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/dettaglioNotizieMalattieInfettive.jsp?lingua=italiano&id=4427>



Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2

Se utilizziamo un prodotto con cloro al 3% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

1. Utilizzare uno spruzzatore da 1 litro;
2. Aggiungere 34 ml di ipoclorito di sodio al 3% di cloro attivo;
3. Aggiungere acqua e portare ad 1 litro.

Preparazione di soluzione disinfettante di ipoclorito di sodio a 0,5% di cloro attivo:

1. Utilizzare uno spruzzatore da 1 litro;
2. Aggiungere 170 ml di ipoclorito di sodio al 3% di cloro attivo;
3. Aggiungere acqua e portare ad 1 litro.



(Fonte: Rapporto ISS COVID-19 – n. 20/2020 – versione dell'8/05/2020)



Ricordarsi di:

- Eseguire le pulizie con guanti;
- Evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia.
- Arieggiare le stanze/ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano intensamente prodotti disinfettanti/detergenti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo.
- Assicurarci che tutti i prodotti di pulizia siano adeguatamente conservati in un luogo sicuro.

(Fonte: Sito del Ministero della Salute - COVID-19)



SIMBOLOGIA - FACILMENTE INFIAMMABILE

H224-H225-H228
H250-H260-H261

Pericolo: Sostanze che si infiammano facilmente dopo breve contatto con fonti di accensione.

Precauzioni: Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione.





H315-H319

Pericolo: Prodotti chimici che possono avere effetto irritante per pelle, occhi ed apparato respiratorio.

Precauzioni: non inalare i vapori ed evitare il contatto con la pelle.





H314-H318

SIMBOLOGIA - CORROSIVO

Pericolo: Prodotti chimici che per contatto distruggono sia tessuti viventi che materiali inerti.

Precauzioni: non inalare i vapori ed evitare il contatto con la pelle, occhi ed indumenti.





Procedure per le operazioni di pulizia

È dimostrato che i virus della SARS e della MERS sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio (0,1% - 0,5 %), etanolo (62 – 71 %) o perossido di idrogeno (0,5%) per un tempo di contatto adeguato.

Ogni pulizia o disinfezione deve essere effettuata areando i locali, indossando i guanti, gli occhiali e le mascherine FFP2.

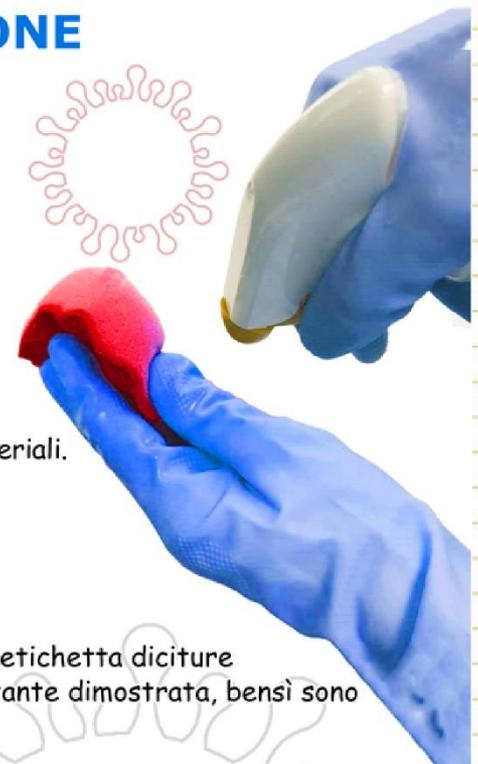
Per razionalizzare le operazioni di sanificazione e renderle più sicure, evitando il trasferimento di microrganismi tra le diverse superfici, per i panni viene adottato un codice colore.

Il colore diverso dei panni indica che questi vanno utilizzati in aree diverse con prodotti diversi e su differenti superfici.

NUOVO CORONAVIRUS

VADEMECUM SULLA SANIFICAZIONE

- 1** La **sanificazione** rappresenta un "complesso di procedimenti e di operazioni" di pulizia e/o di disinfezione e comprende il mantenimento della buona qualità dell'aria anche con il ricambio **d'aria** in tutti gli ambienti.
- 2** La "**pulizia**" è "il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione". Per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti (**igienizzanti**) per ambiente che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica.
- 3** La **disinfezione** è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici, materiali.
- 4** Per la disinfezione si utilizzano **prodotti disinfettanti** (biocidi o presidi medico-chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. I prodotti che vantano un'azione "disinfettante" devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione.
- 5** I prodotti senza l'indicazione dell'autorizzazione del Ministero della Salute che riportano in etichetta diciture o indicazioni sull'attività contro ad es. germi e batteri, non sono prodotti con proprietà disinfettante dimostrata, bensì sono semplici detergenti per l'ambiente (**igienizzanti**).





DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

I Dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature utilizzate allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (guanti, occhiali, visiere, maschere facciali filtranti, scarpe, ecc.). Il loro utilizzo è raccomandato quando, nonostante l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione collettive, i rischi cosiddetti "residui" non sono eliminati o ridotti a livelli accettabili e devono essere ulteriormente contenuti.

Gli indumenti da lavoro, d'altra parte, non sono DPI (tute, camici, ecc.) e non proteggono il lavoratore dai rischi specifici, servono per lo più ad evitare di sporcare o contaminare gli abiti civili e devono essere tolti quando il lavoratore abbandona l'area di lavoro, riposti separatamente dai normali indumenti e, se necessario, disinfettati, puliti o sostituiti.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

I DPI sono classificati in tre categorie di rischio da cui proteggere (Regolamento UE n. 2016/425):

- **DPI I[^] categoria.** Proteggono il lavoratore da rischi minimi come: lesioni meccaniche superficiali; contatto con prodotti per la pulizia poco aggressivi; contatto con superfici calde che non superino i 50 °C; lesioni oculari; condizioni atmosferiche di natura non estrema.
- **DPI II[^] categoria.** Comprendono i dpi non inclusi nella I[^] e II[^] categoria.
- **DPI III[^] categoria.** Proteggono il lavoratore da rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali morte o danni alla salute irreversibili come: esposizione a sostanze e miscele pericolose per la salute; radiazioni ionizzanti; cadute dall'alto; esposizione a temperature estreme; scosse elettriche ecc.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)



Nell'attività di pulizia e sanificazione, essenzialmente è necessario proteggersi dagli agenti chimici e da eventuale presenza di agenti biologici. È necessario, quindi, utilizzare i DPI specifici più idonei a prevenire le diverse modalità di infezione:

- Protezione delle mani: sono costituiti da guanti per la protezione da agenti chimici, agenti biologici, tagli, traumi meccanici, ecc. L'impiego è richiesto in attività di pulizia, disinfezione, ma anche per la manipolazione di sostanze chimiche o di oggetti taglienti, per la manutenzione di arredi o apparecchiature e per la movimentazione di carichi.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)



- Protezione degli occhi: sono costituiti da occhiali, visiere e schermi. Il loro impiego può rendersi necessario in attività con rischio legato alla manipolazione di agenti chimici o rischio di contatto con agenti biologici, ecc.
- Protezione delle vie respiratorie: sono le maschere, le semi-maschere, i facciali filtranti, gli autorespiratori. Trovano indicazione negli ambienti ove vi sia carenza di ossigeno e/o presenza di inquinanti tossici, irritanti, nocivi per le vie respiratorie in una determinata concentrazione o di agenti biologici trasmissibili per via aerea.
- Protezione degli arti inferiori: sono principalmente costituiti da calzature, che possono essere di sicurezza, di protezione o da lavoro e sono destinate a proteggere da: contaminazione da materiale biologico (in caso di pandemia anche gli addetti alle pulizie); scivolamenti e cadute a causa di superfici bagnate (addetti alla preparazione e distribuzione pasti, collaboratori scolastici).



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

LA SCELTA DEI DPI

In situazioni normali, in caso di attività di pulizie, sanificazione e disinfezione in ambiente scolastico, le protezioni per i lavoratori sono relative all'uso di prodotti per la pulizia, alla protezione da eventuali contatti o schizzi di secrezioni organiche.

Durante la pandemia da COVID-19 la scelta dei DPI deve essere mirata anche alla protezione di tutte le vie di contagio:

- Maschere filtranti e maschere facciali ad uso medico;
- Occhiali protettivi;
- Guanti medicali e di protezione;
- Indumenti e teli chirurgici;
- Indumenti di protezione.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Si evidenzia come le cosiddette “mascherine chirurgiche” non siano dispositivi di protezione individuale, ma siano comunque regolamentate da una norma tecnica, la UNI EN 14683.

Le mascherine chirurgiche sono finalizzate ad evitare la diffusione di secrezioni da parte dell'essere umano che la indossa e sono progettate e testate rispetto alla capacità di ottenere questo risultato.

Le FFP (2 o 3) sono finalizzate a proteggere le vie respiratorie della persona che le indossa dall'ingresso di agenti pericolosi o patogeni e sono progettate e testate per verificare che rispondano a questo scopo.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

E' evidente che le due protezioni perseguono delle finalità diverse, l'una a protezione degli altri e per tale ragione la massima diffusione costituisce un elemento di prevenzione del contagio "collettivo", l'altra a protezione del soggetto che la indossa e pertanto, ne è auspicabile l'uso nei casi in cui c'è un caso confermato, probabile o sospetto di una positività al COVID-19; nel caso degli edifici scolastici, in cui è presente una moltitudine di persone, durante una pandemia è auspicabile l'uso da parte di tutti (con l'esclusione di bambini al di sotto dei 6 anni e dei disabili) delle mascherine chirurgiche, mentre è consigliabile l'utilizzo di maschere FFP2 nel caso in cui l'attività lavorativa porti a contatto con secrezioni umane.

Questo ultimo caso è riconducibile a tutto il personale interno o esterno durante le attività di pulizia ordinaria o straordinaria, di disinfezione e sanificazione.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

CONSEGNA DEI DPI

I DPI sono consegnati dal Datore di lavoro o suo delegato ai dipendenti.

Il Datore di lavoro deve provvedere ad un acquisto in un numero che non solo tiene conto delle necessità attuali, ma anche di eventuali scorte.

I DPI devono essere consegnati al dipendente, previa attestazione di consegna tramite firma e indicazione della data, in modo da distribuire in numero adeguato se monouso o poterli sostituire a tempo debito in caso di dispositivi riutilizzabili.

Anche questi dispositivi subiscono l'usura dovuta a:

- 1) invecchiamento del materiale;
- 2) mancata o parziale manutenzione dello stesso;
- 3) pulizia.

Al personale, inoltre, devono essere consegnati i DPI nel momento in cui è terminata la scorta personale consegnata, nel caso di dispositivi monouso, o su richiesta del lavoratore nel caso di malfunzionamento o di rottura.



Procedura di vestizione svestizione del personale addetto alla sanificazione

Vestizione:

nell'anti-stanza/zona filtro

1. togliere ogni monile ed oggetto personale e praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica;
2. controllare l'integrità dei dispositivi;
3. non utilizzare dispositivi non integri;
4. indossare un primo paio di guanti;
5. indossare il camice monouso;
6. indossare idoneo filtrante facciale;
7. indossare gli occhiali di protezione;
8. indossare secondo paio di guanti.

Procedura di vestizione svestizione del personale addetto alla sanificazione

Svestizione:

nell'anti-stanza/zona filtro

1. evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;
2. smaltire i DPI monouso nell'apposito contenitore nell'area di svestizione;
3. decontaminare i DPI riutilizzabili;
4. rispettare la sequenza indicata:
 - a) rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore;
 - b) rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore;
 - c) rimuovere gli occhiali di protezione e lasciarli nel contenitore per successiva sanificazione;
 - d) rimuovere la maschera maneggiandola dagli elastici posteriori e smaltirla nel contenitore;
 - e) rimuovere il secondo paio di guanti.

LAVARSI
LE MANI



1

INDOSSARE IL PRIMO
PAIO DI GUANTI
MONOUSO
non sterili



2

INDOSSARE
IL CAMICE
MONOUSO



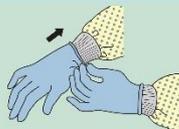
3

INDOSSARE
LA MASCHERA
avendo cura di farlo
aderire adeguatamente
al volto



4

INDOSSARE IL SECONDO
PAIO DI GUANTI
MONOUSO
non sterili



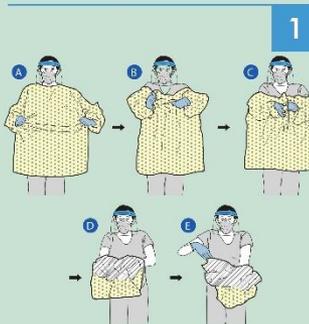
5

INDOSSARE
OCCHIALI
PROTETTIVI
O VISIERA
PROTETTIVA



6

RIMUOVERE
IL CAMICE MONOUSO
sfilandolo da dietro
e avvolgendolo
dall'interno all'esterno



1

RIMUOVERE IL PRIMO
PAIO DI GUANTI



2

RIMUOVERE
LA PROTEZIONE
PER GLI OCCHI
tramite l'elastico posteriore,
evitando il contatto con la parte
anteriore contaminata



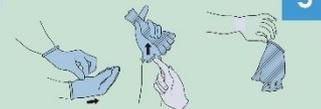
3

RIMUOVERE
LA MASCHERA
procedendo dalla parte
posteriore del capo,
utilizzando gli elastici di tenuta



4

RIMUOVERE IL SECONDO
PAIO DI GUANTI



5

LAVARSI
LE MANI



6



Come rimuovere i DPI

LE DIVERSE FASI DELLA SVESTIZIONE PER EVITARE CONTAMINAZIONI

EVITARE QUALSIASI
CONTATTO TRA I DPI
POTENZIALMENTE
CONTAMINATI E IL VISO,
LE MUCOSE O LA CUTE



I **DPI** MONOUSO VANNO
SMALTITI NELL'APPOSITO
CONTENITORE PER RIFIUTI
PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO
NELL'AREA DI SVESTIZIONE



RIMUOVERE IL PRIMO PAIO DI GUANTI



IGIENE DELLE MANI (con soluzione alcolica)



RIMUOVERE IL CAMICE



IGIENE DELLE MANI



RIMUOVERE LA TUTA



IGIENE DELLE MANI



RIMUOVERE GAMBALI



RIMUOVERE OCCHIALI E PORLI NEL CONTENITORE PER LA SANIFICAZIONE

NEL RIMUOVERE CAMICE, GAMBALI E TUTA, PORRE ATTENZIONE A TOCCARE SOLO LA PARTE INTERNA



IGIENE DELLE MANI



RIMUOVERE FILTRANTE (maneggiandolo dalla parte posteriore)



RIMUOVERE IL SECONDO PAIO DI GUANTI



IGIENE DELLE MANI



FONDAZIONE
CASA SOLLIEVO DELLA
SOFFERENZA
OPERA DI SAN PIO DA PIETRELCINA
SAN GIOVANNI ROTONDO

*Svestizione
completata*



ms art